

IL PIANO DI RECUPERO DEGLI EDIFICI DI NAPOLI

# Progetto Sirena: lavori fermi e pagamenti bloccati. Si rischia collasso di ricorsi

*In cinque anni 85 milioni di contributi pubblici, ma 600 cantieri restano aperti. Versamenti ai condomini a rilento*

NAPOLI - Dei 1200 cantieri finanziati con contributi pubblici negli anni scorsi, ben 600 restano da ultimare. Un lavoro, si direbbe, lasciato a metà. Eppure, dal 2003 al 2008, il progetto Sirena (acronimo di Società per le iniziative di recupero di Napoli, l'ente a cui è affidato il compito di promuovere, elaborare e realizzare piani di recupero urbano in città) ha ricevuto ben 85 milioni di euro di contributi pubblici. Soldi per finanziare i piani di recupero degli edifici della città (250 sono stati gli stabili ammessi al contributo).

**RALLENTAMENTO NEI PAGAMENTI** - Oggi però il progetto che consentiva di ottenere contributi per gli interventi di recupero dei palazzi dei centri storici e delle periferie registra una frenata. Da luglio del 2011 gli amministratori di condominio rilevano un rallentamento dei pagamenti. Molti si interrogano come sia possibile che i versamenti, seppur coperti da finanziamenti regionali, possano essere stati bloccati.

**RISCHIO CONTENZIOSI** - Il rischio più immediato è che l'attuale situazione provochi la nascita di una mole di contenziosi per ricorsi e richieste di risarcimento danni. Gli amministratori di condominio infatti, negli anni scorsi, hanno convinto i residenti che hanno preso parte al progetto ad indebitarsi pur di avere un ritorno dell'investimento effettuato. Oggi molti amministratori di condominio non riescono a spiegare ai propri amministrati il motivo dei mancati e/o ritardati pagamenti.